

## **Risoluzione n. 7**

### **Il Consiglio del Municipio 18 Roma Aurelio convocato in seconda convocazione nella seduta del 10.02.2010**

#### **PREMESSO CHE**

con la legge n. 92 del 30 marzo 2004 il Parlamento italiano ha istituito il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale;

nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;

l'occupazione jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione jugoslava costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana;

#### **CONSIDERATO CHE**

le foibe istriane rappresentano una pagina nera della storia del Novecento alla stregua delle altre persecuzioni perpetrate con motivazione etnica o religiosa;

anche quest'anno è prevista una serie di manifestazioni, incontri, convegni ed iniziative da parte del Comune di Roma che, inoltre porterà gli studenti romani a visitare i luoghi in cui si consumò la tragedia delle foibe;

#### **RISOLVE**

di aderire alle iniziative ed ai progetti finalizzati a ricordare la tragedia che colpì la popolazione italiana in Istria e Dalmazia, di celebrare nei modi e nelle sedi opportune il 10 febbraio come "Giorno del Ricordo" e di promuovere incontri di riscoperta e di divulgazione storico culturale, soprattutto nelle scuole, al fine di contribuire a una comune valutazione di questa drammatica vicenda e l'intitolazione di una via, una piazza, una scuola, un parco, ai martiri delle foibe e agli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia:

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta di risoluzione che, con 11 voti favorevoli, 1 contrario viene approvata all'unanimità.

**IL PRESIDENTE**  
M.Giovagnorio

**IL SEGRETARIO**  
P.Calanca